



# La Settim@na

N° 388/ 22 Anno Liturgico C

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

28 AGOSTO	XXII DOMENICA DEL T. ORDINARIO
II sett. salt	Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-24a; Lc 14,1.7-14
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Pietro e Sofia
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Rolando, Iolanda, Gianfranco, Glauco, Rosa Moschini
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Pietro
ore 16.30	Battesimo di ALICE PEDRAZZI
29 AGOSTO	LUNEDI' <i>Martirio di S. Giovanni Battista</i>
	Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29
30 AGOSTO	MARTEDI' <i>S. Margherita Ward</i>
	1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † fam. Poletti
31 AGOSTO	MERCOLEDI' <i>S. Aristide</i>
	1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44
1 SETTEMBRE	GIOVEDI' <i>S. Egidio abate</i>
	1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11
Ore 18.00	Adorazione Eucaristica (Roncolo)
2 SETTEMBRE	VENERDI' <i>S. Elpidio</i>
	1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39
ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Antonio, Antonietta, Rosino, Francesca, Domenica e Angelo Marsella
3 SETTEMBRE	SABATO <i>S. Gregorio Magno</i>
	1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5
Ore 19.00	S. Messa prefestiva – Montecavolo
4 SETTEMBRE	XXIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO
III settimana salt.	Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Antonio Ronzoni ; Antonio Via
ore 10.00	S. Messa – Roncolo Ringraziamento fam. Davoli - Bolognesi
ore 11.15	S. Messa Solenne del S. Patrono – Quattro Castella † Alessandro Bonacini; † Franco Valdasalici



+ Dal Vangelo secondo Luca

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore

## COMMENTO AL VANGELO

Nel brano di Vangelo di questa domenica Gesù ci viene raccontato mentre è a cena a casa di un fariseo e osserva gli invitati. Vede in quella gara ad occupare i primi posti, quelli che sottolineavano il proprio potere e privilegio, un segno di una umanità malata che non assomiglia per niente a Dio. L'invito ad occupare l'ultimo posto non è un consiglio di falsa modestia, ma un invito a fare come Dio e come Gesù stesso ha mostrato. Dio con Gesù ha scelto l'ultimo posto, quello del servo, quello del piccolo che proprio nell'ultimo posto si fa umile. Mettersi all'ultimo posto (non tanto dal punto di vista fisico alle porte della chiesa durante le celebrazioni...) nella vita è cercare di essere come Dio nell'amare, nello stare con chi è più povero, nel non pretendere nulla se non la possibilità di amare, aiutare, soccorrere, in una gara di amore che soppianta la gara al potere e alla ricchezza.

Chi si mette all'ultimo posto nella vita allora resta umile, servizievole, capace di comprensione e perdono, non fa nulla per schiacciare e umiliare il prossimo, non gode delle disgrazie altrui, si interessa di chi sta peggio e si accontenta di quello che ha. Più facciamo così più sentiamo il vero Dio dentro di noi che ci sorride e ci porta più avanti, non nel potere e ricchezza umane, ma nella vita e nello spirito.

Dio esalta chi si fa umile, cioè a livello della realtà delle cose senza gonfiarsi, scalpitare e pretendere. Dio esalta coloro che gli assomigliano in quella umiltà che è principio di vera felicità umana terrena in vista di quella futura.

## Informazioni sulla sagra di S. Antonino

**Sabato 27 agosto** ore 19.00 – apertura Pavaglione

### Domenica 28 Agosto

Camminata non competitiva dei quattro colli:  
**ore 9.30** ritrovo e partenza dal sagrato della chiesa

**ore 11.00** S. Messa sotto il castello di Bianello

**ore 12.30** ristorazione con gnocco fritto e salumi  
(€ 5 a testa)

**ore 11.15** S. Messa in S. Antonino

### Venerdì 2 settembre ore 19.30

Ritrovo e cena dei ragazzi del campeggio estivo

### Sabato 3 settembre – Pavaglione aperto

### Domenica 4 settembre

### Sagra di S. Antonino

**ore 11.15** S. Messa solenne presieduta da don Alcide Mariotti nel 60° di ordinazione

**ore 13.00** pranzo comunitario al Pavaglione

Prezzo unico € 20; bimbi fino a 10 anni € 10

Per prenotare:

**0522 749668;**

**3483543650**

**3356363936;**

**3317903082**

## CARITAS INTERPARROCCHIALE

Nelle SS. Messe del 4 settembre raccolta solidale di materiale scolastico nuovo. Collaborano alla raccolta il Supermercato SIGMA e la Cartoleria GIOCHI DI PAROLE di Quattro Castella

## Che cos' è l'adorazione eucaristica



E' adorare alla Presenza reale e divina di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, nell'Eucaristia. Ogni volta che il sacerdote pronuncia le parole della consacrazione è Gesù Cristo che lo fa e rende presente il suo corpo e il suo sangue, la sua Persona divina. Perché Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo. Essendo Gesù Cristo Dio e essendo presente nell'Eucaristia, allora gli si deve adorazione.

Nell'Eucaristia adoriamo Dio in Gesù Cristo, e Dio è Uno e Trino, perché in Dio non ci sono divisioni. Gesù Cristo è uno con il Padre e lo Spirito Santo, e come insegna il Concilio di Trento, è veramente, realmente, sostanzialmente presente nell'Eucaristia.

Nell'Eucaristia adoriamo Dio in Gesù Cristo, e Dio è Uno e Trino, perché in Dio non ci sono divisioni. Gesù Cristo è uno con il Padre e lo Spirito Santo, e come insegna il Concilio di Trento, è veramente, realmente, sostanzialmente presente nell'Eucaristia.

L'Eucaristia è il più grande tesoro della Chiesa offerto a tutti affinché tutti possano ricevere attraverso essa abbondanti grazie e benedizioni. L'Eucaristia è il sacramento del sacrificio di Cristo, del quale facciamo memoria e che rendiamo attuale in ogni Santa Messa ed è anche la sua Presenza viva in mezzo a noi. Adorare è entrare in relazione intima con il Signore presente nel Santissimo Sacramento.

Chi adora da testimonianza d' amore, dell'amore ricevuto e dell' amore ricambiato, e molto di più da testimonianza della propria fede.

Davanti al mistero ineffabile non ci sono parole, solo silenzio adorante, solo presenza che parla ad un'altra presenza. Solo l' essere creato davanti all' Essere, davanti all' unico Io sono, da dove viene la sua vita. È lo stupore di chi sa che Dio è qui! Veramente qui!